



**ODG**

**N. 173**

Riconoscimento del Piemonte quale area svantaggiata per lo smaltimento degli inquinanti.

*Presentato da:*

*PREIONI ALBERTO (primo firmatario) 17/01/2020, CERUTTI ANDREA 17/01/2020, DEMARCHI PAOLO 17/01/2020, FAVA MAURO 17/01/2020, CANE ANDREA 18/01/2020, PERUGINI FEDERICO 18/01/2020, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 18/01/2020, ZAMBAIA SARA 18/01/2020, GAGLIASSO MATTEO 20/01/2020, DAGO ANGELO 20/01/2020, MOSCA MICHELE 21/01/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 20/01/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** *Riconoscimento del Piemonte quale area svantaggiata per lo smaltimento degli inquinanti.*

#### ***Il Consiglio Regionale,***

**Preso atto che** nelle ultime settimane alcuni Sindaci, sulla scorta di quanto sta avvenendo generalmente a livello nazionale, hanno emanato ordinanze per disporre il cosiddetto “blocco del traffico” al fine di porre rimedio al costante aumento del livello degli inquinanti Pm10;

**Rilevato che** il direttore dell'Istituto sull'Inquinamento atmosferico (IIA) del Cnr si è autorevolmente espressa chiarendo l'effetto ininfluenza delle misure di blocco del traffico e asserendo che “*Il contributo diretto del traffico relativo alle polveri Pm10 è stimabile intorno al 25%. Vietando la circolazione ai diesel incidiamo dunque solo su quel 25% ma nel frattempo tanti altri veicoli continuano a circolare, più o meno la metà di quelli abituali. A questo punto, il blocco, si potrebbe dire che incide per poco più del 12%. Una percentuale piccola, davvero marginale*”;

**Considerato, tuttavia, che** come recenti studi hanno dimostrato, l'aumento dei livelli di agenti inquinanti nell'aria, con il permanere di certe condizioni atmosferiche, è dovuto alla sempre maggiore scelta di legna e pellet per il riscaldamento, alla presenza di termostufe, termocamini e caminetti: tutti impianti che generano una grande quantità di polveri, anche quando sono di piccole dimensioni;

**Dato atto che** la qualità dell'aria è strettamente correlata alla quantità di precipitazioni, è comunque suffragato da evidenze scientifiche che le caratteristiche geomorfologiche dei territori influiscano sulla permanenza degli agenti inquinanti: non a caso, nel bacino padano ove il Piemonte è ricompreso, le polveri sottili le emissioni agricolo-industriali si accumulano con

maggior facilità e vengono smaltite con maggior difficoltà proprio a causa della particolare morfologia geografica;

### **IMPEGNA**

#### ***La Giunta regionale***

- A riconoscere lo stato di disagio ambientale della nostra Regione connesso alle intrinseche caratteristiche geomorfologiche del territorio;
- A richiedere fondi ad hoc per garantire il finanziamento di politiche di sviluppo ambientale a carattere strutturale con lo scopo di ridurre progressivamente la quantità di Pm10 e migliorare la qualità dell'aria.

Torino, 17/01/2020